

PROPOSTE

È sotto gli occhi di tutti che la situazione del traffico acqueo nella Laguna di Venezia sia fuori controllo e necessiti di interventi urgenti.

Da circa 50 anni esistono studi tecnici qualificati sullo stato della Laguna di Venezia e specifiche raccomandazioni di enti internazionali che spingono a adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente alla cui luce riteniamo che le azioni da mettere in atto debbano fare riferimento a valutazioni "tecnico-scientifiche".

Fermo restando l'attuale ordinamento legislativo e di regolamenti si richiede:

1. Nell'immediato:

- 1.1. **Attivazione di posti di controllo fissi e mobili.**
- 1.2. **Divulgazione attraverso un report delle contravvenzioni impartite e tipologia delle barche sanzionate.**
- 1.3. **Emanazione di un decreto legge per definire i criteri, le responsabilità e modalità per poter utilizzare in ambito nautico strumenti di controllo da remoto.**
- 1.4. **La voga, la Laguna e l'educazione nautica siano materie obbligatorie nelle scuole veneziane.**
- 1.5. **Mettere in atto le raccomandazioni della Commissione sul moto ondoso del 1994, uniche valutazioni scientifiche attualmente utilizzabili**
 - 1.5.1. Controllo del rispetto dei limiti di velocità.
 - 1.5.2. Limitazione della potenza massima installabile
 - 1.5.3. Introduzione di limiti di "resistenza residua" per i natanti di nuova costruzione
 - 1.5.4. Approvazione di un piano del traffico che preveda una revisione del sistema del trasporto merci.
 - 1.5.5. Prescrizione di standard per il rifacimento e la manutenzione di rive e fondamenta
- 1.6. **Relativamente al punto 1.5.4 nominare una commissione tecnica per valutare se lo stato attuale della movimentazione delle merci, facendo riferimento alle informazioni raccolte con il sistema MOMA, è tale da giustificare la non realizzazione di un sistema di Interscambio merci.**
- 1.7. **Istituzione delle Domeniche Ecologiche anche in Laguna.**

2. Nel breve/medio termine:

- 2.1. **Aggiornamento delle misurazioni delle altezze d'onda prodotte dalle tipologie delle barche attualmente in uso nella Laguna di Venezia, analogamente a quanto fatto 30 anni fa dalla Commissione contro il moto ondoso.**

- 2.2. Realizzazione di uno studio che dovrà definire, in funzione delle caratteristiche dei canali della Laguna e della città l'onda massima che i natanti che vi transitano possono produrre in base alle loro caratteristiche al fine di ridurre al minimo accettabile l'accumulo dei danni sulle sponde del canale (valutazione a fatica).**
- 2.3. Sulla base dei risultati dello studio, emanare le norme per definire per ogni tipologia di canale o area della Laguna:**
 - 2.3.1. la velocità massima da rispettare al fine della sicurezza della navigazione;
 - 2.3.2. le altezze massime delle onde che possono essere prodotte dalle varie tipologie dei natanti al fine della salvaguardia delle sponde;
- 2.4. Riattivazione dell'ordinanza 041/2020 della Capitaneria di Porto di Venezia, previo recepimento delle "osservazioni" del TAR.**
- 2.5. Una volta emanato il decreto per l'omologazione dei sistemi da remoto:**
 - 2.5.1. predisposizione del controllo dei natanti non coperti dal AIS con sistema GPS;
 - 2.5.2. valutazione di eventuale ampliamento del sistema SISA ed integrazione dello stesso con i rilievi da satellite.
- 2.6. Integrazione dei sistemi di controllo da remoto oltre che a fini sanzionatori e di gestione del traffico, anche ai fini della sicurezza della navigazione.**
- 2.7. Realizzazione di un'unica banca dati di tutti i natanti circolanti nella Laguna di Venezia.**
- 2.8. Nomina di una commissione permanente per la valutazione dei dati forniti dai sistemi SISA e MOMA, al fine di monitorare e trovare eventuali criticità e o miglioramenti.**

3. Nel medio/lungo termine:

- 3.1. Emanazione di una nuova Legge Speciale di Venezia che, oltre a finanziare le opere di manutenzione e ripristino, ritorni a considerare anche la SPECIFICITÀ di VENEZIA introducendo REGOLE, LINEE GUIDA e DIRETTIVE ai fini di una vera SALVAGUARDIA della CITTÀ e della sua LAGUNA, in particolare per quantificare le altezze d'onda massime che possono essere prodotte dai natanti, le emissioni in atmosfera e le tempistiche delle revisioni, regole generali sul rumore e sugli scarichi dei natanti, specifici per la Laguna di Venezia.**